IL POSSIBILE RUOLO DELLA IA NELLE DECISIONI

AVV. MARIA DE CONO - Forum Nazionale ONDIF
"Intelligenza Artificiale e Diritto di Famiglia" - Caserta, 11 e
12 Ottobre 2024

AI ACT – REGOLAMENTO (UE) N. 1689 DEL 13 GIUGNO 2024 tecnologia **amica (antropocentrica ed affidabile)**

Considerando 4 – a cosa serve l'AI ?

Famiglia di tecnologie in rapida evoluzione che contribuisce al

- Conseguimento di un'ampia gamma di benefici economici, ambientali, sociali;

- Conseguimento di vantaggi competitivi alle imprese;

- Conseguimento di risultati vantaggiosi in materia di assistenza sanitaria, agricoltura, istruzione...**giustizia**

Nozione di AI – Considerando 12

Principali caratteristiche:

- Capacità inferenziale e cioè capacità di elaborazione di previsioni, contenuti, raccomandazioni o **decisioni**;
- Apprendimento basato sulla logica e la conoscenza;
- Apprendimento automatizzato, cioè mediante uso di macchine;
- Capacità di influenzare ambienti fisici e virtuali;
- Elaborazione di obiettivi espliciti o impliciti;
- Autonomia di azione;
- Adattabilità ed autoapprendimento (mutamenti durante l'uso)

IL GIUDICE E’ UN *DEPLOYER*

PERSONA FISICA CHE UTILIZZA UN SISTEMA DI AI SOTTO LA SUA AUTORITA’ E RESPONSABILITA’

ALFABETIZZAZIONE IN MATERIA DI AI
Considerando 20

Il Giudice deployer deve prima di tutto **conoscere** i sistemi di AI per garantire il suo corretto utilizzo.

Consapevolezza, comprensione, informazione, verifica, monitoraggio degli effetti.

La Commissione Europea promuove iniziative di alfabetizzazione

Programmi europei quali il CERV (Citizens, Equality, Rights and Value Programme) ad esempio, finanziano progetti di formazione per giuristi, volti a divulgare la conoscenza dei sistemi di AI nella interazione con i diritti fondamentali

7 principi etici
per garantire una AI affidabile
Considerando 27

1) INTERVENTO E SORVEGLIANZA UMANA (AL SERVIZIO DELLE PERSONE)
2) ROBUSTEZZA TECNICA E SICUREZZA (RESILIENZA AGLI ATTACCHI DI HACKERS)
3) VITA PRIVATA E GOVERNANCE DATI (PRIVACY)
4) TRASPARENZA (TRACCIABILITA' E SPIEGABILITA')
5) DIVERSITA', NON DISCRIMINAZIONE, EQUITA'
6) BENESSERE SOCIALE ED AMBIENTALE (SOSTENIBILITA' A BENEFICIO DI TUTTI GLI ESSERI UMANI)
7) **RESPONSABILITA'** (CODICI DI CONDOTTA)

AI E DIRITTI FONDAMENTALI: SISTEMA AD ALTO RISCHIO

Quando è potenzialmente foriero di pregiudizi per i diritti fondamentali protetti dalla Carta, il sistema di AI è ad alto rischio.

Uno dei diritti fondamentali che deve essere protetto perché esposto ad alto rischio è il

Diritto ad un ricorso effettivo

E ad un giudice imparziale

Art. 47 della CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI

ALCUNI SISTEMI DI AI PER LA AMMINISTRAZIONE DELLA **GIUSTIZIA** E LA ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI DI **MEDIAZIONE** DEVONO ESSERE CONSIDERATI AD **ALTO RISCHIO**

Considerando 61

Sono considerate attività ad alto rischio per il diritto al ricorso effettivo ed al Giudice imparziale:

- Uso della AI per le attività di ricerca e interpretazione dei fatti e del diritto;
- Uso della AI per la applicazione della legge ad una serie di fatti.

In pratica è ad alto rischio la attività strettamente decisoria del Giudice

LA SENTENZA DEVE ESSERE SCRITTA DAL GIUDICE **UOMO**

L'utilizzo di strumenti di AI può fornire sostegno al processo decisionale dei giudici o all'indipendenza del potere giudiziario, ma non dovrebbe sostituirlo:

Il processo decisionale finale deve rimanere una attività a guida umana

SISTEMI DI AI APPLICATI ALLA AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA CHE **NON** SONO AD ALTO RISCHIO
AI DEBOLE O SOFT O LIGHT
Considerando 53

a) Elaborazione dati, classificazione documenti, rilevazione duplicati
b) Miglioramento del risultato della attività umana (miglioramento della chiarezza del linguaggio)
c) Revisione per la verifica del corretto utilizzo di modelli/linee guida, per segnalare incongruenze o anomalie
d) Compito preparatorio (ricerca, elaborazione testuale, traduzione documenti, etc.)

Il Giudice deployer dunque puo' ed anzi **deve** contribuire allo sviluppo della giustizia

Conseguimento di risultati vantaggiosi in materia di assistenza sanitaria, agricoltura, istruzione...**giustizia**

Applicando correttamente, consapevolmente, responsabilmente, i sistemi di AI compatibili con la protezione dei diritti fondamentali la cui tutela gli è affidata

PER PROTEGGERE I DIRITTI FONDAMENTALI DOBBIAMO CONOSCERLI

DIRITTO AL RICORSO EFFETTIVO ED ALL'INDIPENDENZA E IMPARZIALITA' DEL GIUDICE

ART. 47 DELLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI

(artt. 6 e 13 CEDU, artt. 24 e 111 Costituzione)

Principio di origine giurisprudenziale

Tutto chiaro ?

DIRITTO AL RICORSO O DIRITTO ALLA DECISIONE ?

Effettività del diritto – Effettività della tutela giurisdizionale

Diritto di accesso al Giudice

Diritto ad un giusto processo

Diritto alla decisione in un termine ragionevole

Diritto alla motivazione

DIRITTO AD UNA SENTENZA ELABORATA DAL GIUDICE UOMO ?

Considerando 61 - versione italiana

«L'Utilizzo di strumenti di AI può fornire sostegno al potere decisionale dei giudici o all'indipendenza del potere giudiziario , ma non **dovrebbe** sostituirlo: il processo decisionale finale **deve** rimanere un'attività a **guida umana»**

- Versione ufficiale inglese

«The use of AI tools can support the decision-making power of judges or judicial independence, but should not replace it: the final decision-making must remain a human-driven activity

COSA SIGNIFICA «A GUIDA UMANA» ? FUNZIONE TUTORIA DELLA AI

Under user control

(Libro bianco sull'intelligenza artificiale 19/2/2020)-un approccio europeo all'eccellenza ed alla fiducia)

Human in the loop – elaborazione totalmente umana

Human on the loop – elaborazione in collaborazione tra AI ed intelligenza umana (supervisione dell'uomo)

Human in command – l'apporto umano è limitato alla verifica finale di quanto elaborato dalla AI

LA VIOLAZIONE DEL DIRITTO ALLA EFFETTIVITA' DELLA TUTELA GIURISDIZIONALE E' AZIONABILE CONTRO GLI STATI MEMBRI

RILEVANZA ESTERNA DEL DIRITTO AL RICORSO EFFETTIVO ED ALLA INDIPENDENZA DEL GIUDICE

Gli Stati Membri hanno autonomia procedurale (regole processuali)

RISPETTO DEI PRINCIPI DI EQUIVALENZA ED EFFETTIVITA': lo SM non può vanificare il diritto tutelato dall'Unione rendendone impossibile o eccessivamente difficile l'esercizio

Warnings

- Black box – impossibilità di comprendere i passaggi logici della decisione
- Portata eccessiva al precedente – mortificazione della autonomia del giudice – effetto gregge
- Mortificazione del processo creativo di adeguamento della giurisprudenza al divenire dei rapporti economici e sociali
- Eccessiva influenza sul Giudice (nudging theory – influenza sui meccanismi decisionali)
- Digital divide (mancanza di adeguata conoscenza dei sistemi di AI da parte del Giudice)

ESEMPI DI AI TUTORIA-LIGHT

INNOVATION LAB DELLA CORTE DI GIUSTIZIA

- - ANALISI AUTOMATICA DEI DOCUMENTI (classificazione; elaborazione del contenuto – riassunto; eventuali istanze urgenti; correlazione con altri procedimento; correzione errori)
- - RILEVAZIONE DELLE CITAZIONI NORMATIVE E GIURISPRUDENZIALI
- - CHATBOT PER OTTENERE INFORMAZIONI SULLA ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA
- BLOCKCHAIN PER SCAMBIO SICURO DEI DOCUMENTI
- RICONOSCIMENTO VOCALE E TRASCRIZIONE AUTOMATICA DELLE UDIENZE DA REMOTO
- ANONIMIZZAZIONE E RILEVAZIONE AUTOMATICA DEI DATI PERSONALI DA ELIMINARE

MIGLIORARE LA APPLICAZIONE DEGLI STRUMENTI DEFLATTIVI

«degiurisdizionalizzazione» per tentare di arginare gli effetti negativi dell'inefficienza del sistema processuale

Mediazione e negoziazione assistita

CONCILIAZIONE GIUDIZIALE:
ART. 183 C.P.C.
ART. 185 C.P.C.
ART. 185 BIS C.P.C.
ART. 350 C.P.C. (tentativo di conciliazione in I udienza appello)
ART. 473 BIS 21 (prima udienza procedimento famiglia)

L’ARTE DEL CONCILIARE

- La importanza della approfondita conoscenza degli atti e documenti di causa
- La credibilità ed autorevolezza del Giudice
- La individuazione del punto di equilibrio tra gli interessi delle parti
- **Il rispetto del ruolo degli avvocati**
- La intuizione delle ragioni «metaprocessuali» che fomentano il contenzioso
- LA OBIETTIVITA’ E CREDIBILITA’ DI UNA PROPOSTA FORMULATA DALLA AI, DISCUSSA DALLE PARTI ED AGGIUSTATA DAL GIUDICE SULLA BASE DELLA PERSONALIZZAZIONE DELLA VICENDA GIUDIZIARIA

UN ESEMPIO DI DECISIONE HUMAN ON THE LOOP

CONVERSAZIONE TRA GIUDICE E SISTEMA DI AI

GIUDICE «vorrei che tu scrivessi una sentenza di divorzio tenendo conto che la coppia ha due figli minori adolescenti, che la mamma è infermiera e che il padre è operaio»

AI: Ecco una bozza di sentenza di divorzio basata sulle informazioni fornite:

- TRIBUNALE DI [CITTÀ]
- SEZIONE CIVILE - FAMIGLIA
- Sentenza n. [numero]/2024
- Il Tribunale di [Città], in composizione collegiale nelle persone dei magistrati:
- Dott. [Nome Cognome] - Presidente
- Dott. [Nome Cognome] - Giudice
- Dott. [Nome Cognome] - Giudice relatore
- ha pronunciato la seguente
- SENTENZA
- nella causa civile iscritta al n. [numero] del Ruolo Generale degli affari contenziosi
- dell'anno [anno],
- TRA
- [Nome Cognome], nata a [luogo] il [data], residente in [indirizzo], C.F. [codice fiscale],
- professione infermiera, rappresentata e difesa dall'Avv. [Nome Cognome]
- - RICORRENTE -
- E
- [Nome Cognome], nato a [luogo] il [data], residente in [indirizzo], C.F. [codice fiscale],
- professione operaio, rappresentato e difeso dall'Avv. [Nome Cognome]
- - RESISTENTE -
- OGGETTO: Scioglimento del matrimonio (divorzio)

MOTIVI DELLA DECISIONE

Visti gli atti e i documenti di causa;

Sentite le parti e i loro difensori;

Considerato che:

1. I coniugi hanno contratto matrimonio in data [data] nel Comune di [luogo];

2. Dal matrimonio sono nati due figli, attualmente minori e in età adolescenziale: [Nome]

nato il [data] e [Nome] nato il [data];

3. I coniugi sono separati di fatto dal [data] e la separazione è stata omologata con decreto

del Tribunale di [Città] in data [data];

4. Sono trascorsi i termini di legge dalla separazione;

5. La riconciliazione tra i coniugi non è avvenuta;

6. Sussistono i presupposti per la pronuncia di divorzio ai sensi della L. 898/1970 e

successive modifiche;

Il Tribunale, visti gli artt. 1-4 della L. 898/1970 e successive modifiche,

PQM

1. Pronuncia lo scioglimento del matrimonio contratto tra [Nome Cognome] e [Nome Cognome] in data [data] nel Comune di [luogo];

2. Dispone l'affidamento condiviso dei figli minori [Nome] e [Nome] a entrambi i genitori, con collocazione prevalente presso la madre;

3. Stabilisce il seguente regime di visita per il padre:

- Fine settimana alternati dal venerdì pomeriggio alla domenica sera;

- Un pomeriggio infrasettimanale da concordare tra le parti;

- Metà delle vacanze estive e natalizie;

4. Pone a carico del padre l'obbligo di corrispondere un assegno mensile di mantenimento per i figli di € [importo] (euro [importo in lettere]), da versare entro il giorno 5 di ogni mese, oltre al 50% delle spese straordinarie previamente concordate;

5. Dispone che la casa coniugale sita in [indirizzo] sia assegnata alla madre, in quanto genitore collocatario prevalente dei figli minori;

6. Ordina all'Ufficiale dello Stato Civile del Comune di [luogo] di procedere all'annotazione della presente sentenza nei registri dello stato civile;

7. Compensa integralmente tra le parti le spese di lite.

Così deciso in [Città], il [data]

Il Presidente

[firma]

Il Giudice estensore

[firma]

Depositata in Cancelleria il [data]

Il Cancelliere

[firma]

Note DI AI: Questa è una bozza generale e semplificata di una sentenza di divorzio. In un caso reale, la sentenza conterrebbe molti più dettagli specifici relativi alla situazione particolare dei coniugi, inclusi aspetti finanziari, patrimoniali e altre disposizioni rilevanti. Inoltre, il contenuto esatto e la forma della sentenza possono variare a seconda delle circostanze specifiche del caso

GIUDICE : ora vorrei che tu quantificassi anche il mantenimento a carico del

padre tenendo conto che la madre è infermiera ed il padre operaio e ha

uno stipendio di euro 1200 mensili

- Sulla base delle informazioni fornite e delle fonti legali citate, possiamo procedere a una
- stima più precisa dell'assegno di mantenimento a carico del padre, tenendo conto che:
- 1. Il padre è operaio con uno stipendio di 1200 euro mensili.
- 2. La madre è infermiera, ma il suo stipendio specifico non è stato indicato.
- Considerando questi elementi e applicando i principi legali citati, possiamo stimare

l'assegno di mantenimento come segue:

- 1. Criterio proporzionale (art. 316 bis del Codice Civile):
- Dato che il padre guadagna 1200 euro mensili, e considerando che gli stipendi degli infermieri in Italia sono generalmente più alti di quelli degli operai, possiamo presumere che il padre contribuirà per una quota minore rispetto alla madre.
- 2. Tenore di vita dei figli (Cass. civ. n. 19299/2020):
- Con due stipendi da lavoro dipendente, il tenore di vita della famiglia era probabilmente medio. L'assegno dovrebbe cercare di mantenere questo standard per i figli.

3. **Redditi e patrimonio complessivo (**Cass. civ. n. 18241/2006):

- Considerando solo lo stipendio del padre, che rappresenta l'unica informazione certa, dobbiamo valutare quanto può contribuire senza compromettere la sua sussistenza.

4. **Tempi di permanenza e compiti di cura** (Cass. civ. n. 17824/2022):

- Assumendo che i figli siano collocati prevalentemente con la madre, il padre dovrà contribuire maggiormente in termini economici.

5. **Esigenze dei figli (Cass. civ. n. 11025/1997):**

- Trattandosi di due adolescenti, le esigenze saranno più elevate rispetto a quelle di bambini più piccoli.

Basandoci su questi principi e sulle sentenze citate, in particolare la sentenza della Corte Appello de Aquila n. 14 del 11 gennaio 2013 e la sentenza del Tribunale civile di Roma n. 727 del 11 gennaio 2019, possiamo stimare l'assegno di mantenimento a carico del padre come segue:

- Per ciascun figlio: 250-300 euro mensili, Totale per entrambi i figli: 500-600 euro mensili
- Questa stima tiene conto che:
- 1. Il padre ha uno stipendio di 1200 euro mensili, quindi un assegno totale di 500-600 euro rappresenterebbe circa il 40-50% del suo reddito.
- 2. La madre, essendo infermiera, probabilmente ha un reddito superiore e potrà contribuire in misura maggiore alle spese dei figli.
- 3. L'importo è leggermente inferiore rispetto alla stima precedente (300-400 euro per figlio) perché ora conosciamo l'effettivo stipendio del padre.

È importante sottolineare che questa è una stima e l’importo finale potrebbe variare in base a:

- L’effettivo stipendio della madre
- Eventuali altri redditi o beni di entrambi i genitori
- Le specifiche esigenze dei figli adolescenti
- La ripartizione effettiva dei tempi di permanenza e dei compiti di cura

Inoltre, come stabilito dalla Cassazione civile n. 12136/2001, il giudice potrebbe stabilire un criterio di adeguamento automatico dell’assegno in relazione agli indici di svalutazione
monetaria.

In conclusione, considerando lo stipendio del padre di 1200 euro mensili e il fatto che la madre è infermiera (presumibilmente con uno stipendio più alto), l’assegno di mantenimento a carico del padre potrebbe essere ragionevolmente fissato tra i 500 e i 600
euro mensili per entrambi i figli. Tuttavia, l’importo finale sarà determinato dal giudice sulla base di una valutazione complessiva di tutti i fattori rilevanti nel caso specifico.

GIUDICE:

ora per cortesia integra la sentenza tenendo conto che la madre guadagna euro 1800 mensili e che il padre tiene con sè i due figli il 30% del tempo settimanale

- Sulla base delle nuove informazioni fornite e delle fonti giuridiche citate, procedo a integrare la sentenza di divorzio precedentemente abbozzata. Ecco la versione aggiornata dei punti rilevanti:

- MOTIVI DELLA DECISIONE
- Considerato inoltre che:
- 7. La madre, Sig.ra [Nome Cognome], svolge la professione di infermiera con un reddito mensile di € 1.800,00;
- 8. Il padre, Sig. [Nome Cognome], svolge la professione di operaio con un reddito mensile di € 1.200,00;
- 9. Il padre tiene con sé i due figli minori per il 30% del tempo settimanale;
- Visto l'art. 148, comma 1, c.c., che stabilisce che i coniugi devono adempiere all'obbligazione di mantenimento dei figli in proporzione alle rispettive sostanze e secondo la loro capacità di lavoro professionale o casalingo (Cass. civ. Sez. I, n. 6215/1994);
- Considerato che l'affidamento condiviso non elimina l'obbligo patrimoniale di uno dei genitori di contribuire alle esigenze di vita dei figli mediante la corresponsione di un assegno di mantenimento (Cass. civ. Sez. I, n. 26060/2014);
- Ritenuto che il tempo trascorso dal padre con i figli, pur non esonerando lo stesso dal versamento dell'assegno, possa essere considerato nella determinazione dell'importo (Cass. civ. Sez. I, n. 9047/1994);
- Valutata la complessiva capacità economica di ciascun genitore, considerando la consistenza del patrimonio espressa da ogni forma di reddito o utilità (Cass. civ. Sez. I, n. 706/1995);
- Applicato il principio di proporzionalità nella quantificazione del contributo, che richiede una valutazione comparata dei redditi di entrambi i genitori, oltre alla considerazione delle esigenze attuali dei figli e del tenore di vita da loro goduto (Cass. civ. Sez. VI-1, n 4811/2018);
- Il Tribunale, visti gli artt. 1-4 della L. 898/1970 e successive modifiche,
- P.Q.M.
- 4. Pone a carico del padre l'obbligo di corrispondere un assegno mensile di mantenimento per i figli di € 300,00 (euro trecento/00) per ciascun figlio, per un totale di € 600,00 (euro seicento/00) mensili, da versare entro il giorno 5 di ogni mese sul conto corrente intestato alla madre, oltre al 50% delle spese straordinarie previamente concordate;
- 5. Stabilisce che l'assegno di mantenimento sarà soggetto a rivalutazione annuale secondo gli indici ISTAT;
- 6. Dispone che il padre possa tenere con sé i figli per il 30% del tempo settimanale, secondo il seguente calendario:
- - Fine settimana alternati dal venerdì pomeriggio alla domenica sera;
- - Due pomeriggi infrasettimanali da concordare tra le parti;
- - Metà delle vacanze estive e natalizie;

- MOTIVAZIONE DELLA DECISIONE SULL'ASSEGNO DI MANTENIMENTO:
- Il Tribunale, nel determinare l'mporto dell'assegno di mantenimento, ha tenuto conto dei seguenti fattori:
- 1. La disparità di reddito tra i genitori (€ 1.800 della madre vs € 1.200 del padre);
- 2. Il fatto che il padre trascorra il 30% del tempo settimanale con i figli, contribuendo direttamente al loro mantenimento durante questi periodi;
- 3. La necessità di garantire ai minori un tenore di vita il più possibile simile a quello goduto prima della separazione;
- 4. Il principio di proporzionalità tra le capacità economiche dei genitori e le esigenze dei. figli;
- 5. L'obbligo di entrambi i genitori di contribuire al mantenimento dei figli, nonostante l'affidamento condiviso.

L'importo di € 300 per ciascun figlio è stato ritenuto congruo in quanto:

- - Rappresenta il 25% del reddito mensile del padre, lasciandogli risorse sufficienti per il proprio sostentamento;
- - Tiene conto del fatto che il padre contribuisce direttamente al mantenimento dei figli per il 30% del tempo;
- - Considera la maggiore capacità economica della madre, che potrà integrare il mantenimento dei figli con le proprie risorse.
- Il Tribunale ritiene che questa soluzione garantisca un equo bilanciamento tra le esigenze dei minori e le capacità economiche di entrambi i genitori, nel rispetto dei principi di proporzionalità e adeguatezza stabiliti dalla giurisprudenza in materia.

GIUDICE:

ti chiedo come pensi che il padre possa vivere con euro 600 mensili,

non credi che siano troppo pochi per provvedere alle sue esigenze, dato che non ha altri redditi ?

La sua preoccupazione riguardo alla situazione economica del padre è comprensibile e merita un'attenta considerazione.

Effettivamente, con un reddito di 1200 euro mensili e un assegno di mantenimento di 600 euro (300 euro per ciascun figlio), al padre rimarrebbero solo 600 euro al mese per le proprie spese, il che potrebbe risultare insufficiente per una vita dignitosa.

Analizzando la situazione alla luce delle fonti giuridiche e dei principi stabiliti dalla giurisprudenza, possiamo fare le seguenti considerazioni:

1. Principio del tenore di vita:

- La Cassazione ha stabilito che l'assegno di mantenimento deve garantire ai figli un tenore di vita analogo a quello goduto in costanza di matrimonio (Cass. civ. n. 19299/2020).

Tuttavia, questo principio deve essere bilanciato con la necessità di garantire anche al genitore obbligato un'esistenza dignitosa.

2. Valutazione complessiva della situazione economica:

- Come stabilito dalla Cassazione (Cass. civ. n. 18241/2006), il giudice deve valutare la complessiva situazione patrimoniale ed economica di entrambi i genitori. Nel caso specifico, la madre guadagna 1800 euro mensili, mentre il padre 1200 euro.

3. Tempi di permanenza e compiti di cura:

- La Cassazione (Cass. civ. n. 17824/2022) ha sottolineato l'importanza di considerare i tempi di permanenza dei figli presso ciascun genitore e la valenza economica dei compiti di cura assunti. Nel nostro caso, il padre tiene con sé i figli per il 30% del tempo, un fattore che dovrebbe essere preso in considerazione nella determinazione dell'assegno.

4. Principio di proporzionalità:

- L'art. 316 bis del Codice Civile stabilisce che i genitori devono contribuire al mantenimento dei figli in proporzione alle loro risorse economiche. Considerando che il reddito della madre è del 50% superiore a quello del padre, questo dovrebbe riflettersi nella determinazione dell'assegno.

5. Tutela del genitore obbligato:

- La giurisprudenza ha riconosciuto che l'assegno di mantenimento non può essere tale da privare il genitore obbligato dei mezzi adeguati per una vita dignitosa (Cass. civ. n. 4811/2018).

Alla luce di questi principi, si potrebbe argomentare che l'assegno di mantenimento di 600 euro mensili potrebbe essere eccessivo considerando il reddito del padre e il tempo che trascorre con i figli. Una possibile soluzione potrebbe essere:

1. Ridurre l'importo dell'assegno di mantenimento, tenendo conto del fatto che il padre si occupa dei figli per il 30% del tempo.

2. Considerare una ripartizione più equa delle spese straordinarie, in proporzione ai redditi dei genitori.

3. Valutare la possibilità di un contributo diretto del padre per alcune spese dei figli durante il periodo in cui sono con lui, riducendo così l'importo dell'assegno mensile.

Un approccio più equilibrato potrebbe essere quello di fissare l'assegno di mantenimento intorno ai 400-450 euro mensili (200-225 euro per figlio), lasciando al padre circa 750-800 euro per le proprie esigenze. Questo importo terrebbe conto della differenza di reddito

tra i genitori, del tempo che il padre trascorre con i figli e della necessità di garantire a entrambi i genitori una vita dignitosa.

In conclusione, è importante che il giudice valuti attentamente tutti questi fattori per garantire un equilibrio tra le esigenze dei figli e la sostenibilità economica per entrambi i genitori. La situazione potrebbe anche essere soggetta a revisione in futuro, qualora le circostanze economiche dei genitori dovessero cambiare.

La quarta rivoluzione, indotta dal digitale, sovverte l'ingenua illusione dell'uomo come essere intelligente senza eguali.

Con l'ottimismo della psicanalisi, confidiamo che l'intelligenza umana, pur confrontandosi con la AI, non verrà mai sostituita da essa

GRAZIE DELLA ATTENZIONE